

Questa strada è contemplata nella legge dell'aprile 1907, la così detta legge dei 30 milioni stanziati appunto per la costruzione delle strade di accesso ai porti; di questa somma una buona parte è già stata spesa, non certo per il Mezzogiorno, ma per opere in altre parti d'Italia.

Per ciò che riguarda Amalfi si tratta di una spesa di sole 250,000 lire che non si è mai trovato il momento opportuno di stanziare, pur trattandosi di opera tanto necessaria, anzi indispensabile.

Non fo colpa all'attuale Governo di questo stato di cose, ma ai Governi in genere, perchè questi hanno continuità di responsabilità.

Credo che qualche cosa sia a conoscenza dell'onorevole sottosegretario di Stato a proposito di questi ritardi; non si dica che mancano i fondi ora per opere di questo genere, perchè è noto che sono state fatte al Governo due proposte da due appaltatori i quali erano disposti ad eseguire le opere accontentandosi di rinviare i pagamenti nei futuri esercizi.

Non so perchè queste domande siano state respinte, nè mi curo di saperlo; certo è che Amalfi si contenterebbe di vedere eseguita, per ora, una parte di quest'opera, ossia quella che dovrebbe congiungere il porto agli stabilimenti industriali che sono sorti nel frattempo fra l'abitato ed il porto.

Spero che l'onorevole sottosegretario di Stato provvederà affinché questa parziale aspirazione del comune di Amalfi sia presto soddisfatta; poichè tanto farà io sono lieto di unirmi alle lodi a lui rivolte dagli onorevoli Marangoni e Nava.

Fo affidamento sul suo zelo per vedere accontentato questo legittimo desiderio della regione Amalfitana. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue un'altra interrogazione dell'onorevole Pellegrino al ministro dei lavori pubblici, « sulle cause della sospensione dei lavori di sistemazione e completamento della stazione di Vietri sul Mare ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

VISOCCHI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Durante l'esecuzione dei lavori di ampliamento e sistemazione della stazione di Vietri sul Mare si presentò la necessità di aumentare notevolmente i lavori previsti specialmente per quanto riguarda le fondazioni dei fabbricati e di eseguire pure lavori non previsti e per i

quali non si avevano corrispondenti prezzi nella tariffa contrattuale di appalto.

Sorse pertanto la necessità di sospendere i lavori in parola sia per la compilazione della proposta suppletiva per la relativa maggiore spesa, e sia per esperire le trattative del caso con la ditta appaltatrice al fine di indurla ad assumere i maggiori lavori e stabilire i nuovi prezzi non previsti in contratto.

Essendosi condotte a termine le trattative suddette è stato già allestito il progetto suppletivo dell'importo di lire 150,000 per i nuovi lavori, il quale è stato approvato dal Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato nella seduta del 7 corrente mese, di guisa che, si assicuri l'onorevole Pellegrino, i lavori potranno essere subito ripresi. (*Approvazioni*)

PRESIDENTE. L'onorevole Pellegrino ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PELLEGRINO. Ero al corrente dello stato della pratica relativa ai lavori nella stazione di Vietri ed avrei potuto risparmiare al sottosegretario di Stato ed alla Camera il disturbo della mia interrogazione: io però ho voluto mantenere questa per una duplice ragione: la prima rappresentata dalla necessità d'informare il Governo sulla necessità di assodare le responsabilità degli errori commessi nella costruzione della nuova stazione, errori non imputabili certo all'impresa costruttrice nè ai sorveglianti di questa, ma da addebitarsi al capriccio dei corpi dirigenti; l'altra ragione, rappresentata dal dovere che mi incombe di mettere sull'avviso il Governo per alcune gravi lacune risultanti nel progetto approvato.

Infatti non è stato possibile ottenere dall'Amministrazione ferroviaria che nei lavori progettati fosse compresa una piccola tettoia dalla parte opposta alla stazione di Vietri, nel punto dove i viaggiatori in arrivo sono costretti ad attendere la partenza dei treni per poter uscire dalla stazione.

Trattasi d'una spesa lieve quanto indispensabile che, in sede di progetto generale, costerà certamente molto meno che con un progetto suppletivo, al quale pure si dovrà dar mano più tardi per le giuste premure di tutta la popolazione della costiera Amalfitana che ha come unico scalo ferroviario la stazione di Vietri.

Io spero che l'onorevole sottosegretario di Stato non mi farà ritornare sull'argomento, e mentre procederà ad una inchiesta per assodare le responsabilità degli errori lamentati, disporrà che sia compresa